

LA SCUDERIA MANTOVANA CLASSICTEAM CON 4 EQUIPAGGI NEI PRIMI 11

Riboldi-Sabbadini su Fiat Balilla Sport del 1933 vincono la Winter Marathon

MADONNA DI CAMPIGLIO La coppia **Alberto Riboldi e Paolo Sabbadini** su Fiat S Balilla 508 Sport del 1933, ha meritatamente conquistato la Winter Marathon 2018. E' il primo successo del duo bresciano nella competizione dolomitica invernale, scaturito con una condotta di gara attenta e sempre nelle posizioni testa con una vettura scoperta e con temperature ampiamente sotto lo zero. Questa 30° edizione della Winter, ricca di neve, ghiaccio e freddo polare sul Passo Pordoi (-10°) non deluso le attese dal punto di vista agonistico e sportivo; ben combattuta dai 93 equipaggi partiti, di cui 82 giunti al traguardo. La nuova formula di dividere la "maratona" dolomitica in due tappe, una

cinquantina di chilometri in notturna il primo giorno e i rimanenti 400 Km nel tappone del secondo giorno ha dato grande vivacità alla gara. Gli equipaggi in gara hanno superato ben nove passi dolomitici tra cui i mitici Gardena e Pordoi, ad oltre i duemila metri di quota, mi-

surandosi in 60 le prove "speciali" cronometrate. L'impegnativo superamento degli innevati tornanti per arrivare ai Passi Gardena e Pordoi ha regalato agli equipaggi scenari di incomparabile bellezza nel momento del tramonto. La coppia Riboldi-Sabbadini ha conquistato la Winter precedendo per pochi punti l'equipaggio della Scuderia mantovana Classicteam **Guido Barcella** con **Ombretta Ghidotti**, su **Porsche** 356 C Coupé del 1963, già in testa nella prima tappa. Bravi a mantenersi sul terzo gradino del podio gli specialisti **Alberto Aliverti** e **Alberto Maffi** su Fiat 508 C del 1937, (vettura coperta) che lo scorso anno li ha portati alla vittoria. Fra le scuderie brillate secondo posto per la

virgiliana Classicteam Eberhard, con quattro equipaggi nelle prime undici posizioni. Il pilota mantovano **Guido Ceccardi** in coppia con **Fabio Salvinelli** è il miglior classificato tra i drivers virgiliani. Piazzamenti soddisfacenti quelli ottenuti

dalle coppie mantovane **Pasqualin-Beltrami** su Alfa Romeo Giulietta Sprint del 1960, equipaggio della Scuderia Morandi di Castiglione e **Motta-Vicenzi** sulla vettura inglese Austin Healey 100 del 1955.

Il Trofeo Eberhard, prova ad eliminatória diretta sul laghetto ghiacciato e riservata ai primi 32 classificati nella Winter, ha regalato al pubblico momenti di spettacolo ed emozioni. Barcella-Ghidotti si sono resi protagonisti delle migliori performance nelle eliminatorie sul laghetto, ma alla fine hanno lasciato il trofeo Eberhard, anchetimerufficiale della manifestazione alla coppia Sala-Cioffi su Lancia Aprilia del 1937. (a.faconi)



La coppia mantovana Motta-Vicenzi su Austin Healey. A destra gli altri virgiliani Ceccardi-Salvinelli